



# Provincia

## Giù il Colorificio Sebino Spazio a uffici, negozi e nuovi appartamenti

Sarnico, demolita la sede storica della fabbrica di vernici  
In progetto tre edifici, aree verdi e una pista ciclopedonale

**SARNICO** Cambia volto una parte storica della cittadina di Sarnico. Con l'abbattimento della sede del «Colorificio Sebino» è decollata in questi giorni a Sarnico l'operazione per dare vita, in via Suardo, a un'area abitativa in sostituzione di una zona industriale.

Lo stabile in cui aveva sede lo stabilimento del «Colorificio Sebino» (la demolizione in atto interessa una cubatura esistente di 35 mila metri cubi) era una realtà industriale importante per la cittadina lacustre che contava una cinquantina di dipendenti, ora trasferiti nella nuova e moderna sede di Berlingo, nella Bassa bresciana. Nello spazio che andrà a liberarsi fra via Suardo e via Piave (circa 9 mila metri quadri all'ingresso del paese, in direzione Villongo)

sortgerà un importante complesso a prevalente indirizzo residenziale.

Il progetto, che è ad opera di privati, prevede la costruzione di un complesso con appartamenti, negozi e uffici per complessivi 26 mila metri cubi, con una riduzione della volumetria rispetto agli oltre 34 mila precedentemente esistenti. Nasceranno tre costruzioni separate, due su cinque piani e una terza a quattro piani per circa novanta unità immobiliari, di cui

*Il sindaco:  
segnale  
importante  
per garantire  
più sicurezza  
e vivibilità  
al territorio*

sessanta a destinazione residenziale e le restanti ad indirizzo commerciale e direzionale (uffici e negozi).

Anche l'area circostante sarà interessata dal progetto di riqualificazione con l'allestimento di spazi verdi, pista ciclopedonale, adeguati arredi urbani, parcheggi e una fontana. Il progetto è a cura della società «Bardal costruzioni immobiliari Srl» con sede a Sarnico.

La trasformazione urbanistica è stata possibile grazie ad un programma integrato di intervento discusso e approvato in Consiglio comunale, con il voto favorevole dei rappresentanti di maggioranza della lista civica «Sarnico Protagonista», guidata dal sindaco Franco Dometti, e di uno dei rappresentanti del gruppo di minoranza. L'accor-



L'abbattimento del Colorificio Sebino a Sarnico (foto San Marco)

do con i privati che realizzeranno l'intervento ha previsto il versamento graduale nelle casse comunali di circa 1,5 milioni di euro come standard di qualità (in gran parte ancora da destinare) e 530 mila euro di monetizzazioni.

Si dice soddisfatto il sindaco Franco Dometti, che commenta così l'operazione: «Lo spostamento dal cen-

tro cittadino di una fabbrica di vernici, seppur storica e che negli anni ha rappresentato un punto di riferimento significativo per l'occupazione locale, è un segnale importante nell'ottica di garantire più sicurezza e vivibilità al territorio. L'intera zona è peraltro interessata da notevoli interventi ad indirizzo residenziale e commerciale su un'area di circa 4.200 metri quadri.

Luca Cuni

## Approvato il Piano di governo del territorio. Il sindaco: lavoro condiviso, con molta attenzione per l'ambiente Berzo, con il Pgt incentivi all'energia rinnovabile

**BERZO SAN FERMO** Primo comune in Valle Cavallina, e tra i primi a livello provinciale ad aver completato l'iter, Berzo San Fermo ha approvato in modo definitivo il Piano di governo del territorio (Pgt).

Nove i voti favorevoli, del gruppo di maggioranza «Berzo San Fermo... Oltre il 2000»; mentre i quattro consiglieri del gruppo di minoranza «Rinnovamento Civico» si sono astenuti. Le osservazioni analizzate sono state complessivamente 16: legittime richieste edificatorie o di variazione alla norma tecnica, ma nessuna che contestasse l'impianto del piano, redatto dall'ingegner Franco Salvetti.

### «UN LAVORO CONDIVISO»

«Siamo giunti ad una sostanziale condivisione del piano proposto - rileva il sindaco Edoardo Cambianica - . Infatti, dal 2006, l'Amministrazione ha svolto un grande lavoro di coinvolgimento degli abitanti: oltre venti riunioni con tutte le categorie più significative della popolazione, incontrando oltre cento persone». Il Pgt di Berzo, che era stato adottato nel settembre 2008 e nei mesi successivi aveva ricevuto i pareri favorevoli degli organi competenti, contiene un piccolo incremento di cubatura: piccoli insediamenti abitativi con altezza massima di 7-8

metri. Stop invece agli insediamenti di tipo produttivo e salvaguardia del mondo agricolo, con incentivi a chi sposta i propri allevamenti al di fuori del perimetro abitato. Il piano, che pone grande attenzione all'ambiente e alle energie alternative, prevede incentivi ed agevolazioni per chiunque intenda utilizzare forme energetiche rinnovabili: solare termico, fotovoltaico, biomassa legnosa.

### FONTI D'ENERGIA ALTERNATIVA

Utilizzando i tetti dei privati cittadini, il Pgt prevede inoltre la costruzione di una centrale fotovoltaica con il metodo della generazione diffusa. Verrà presto istituito anche un nuovo Plis (Parco locale di interesse sovramunicipale) nel territorio che, a partire dalle rive del fiume Cherio, sale per la scarpata che porta all'altopiano berzese, con incluso un antico giardino cintato da un alto muro, oggi semi-abbandonato. Inoltre, sarà presto riqualificato anche il sito detto della ex cava, che confina con Borgo di Terzo ed Entratico, nei pressi della pista ciclabile della Comu-

nità montana Valle Cavallina, mediante la creazione di un bosco urbano, con relativo parco accessibile.

«Superati dunque i tempi in cui era essenziale soddisfare i bisogni primari della comunità - conclude il sindaco - come acquedotti, fognature, strade, scuole e strutture sportive, ora intendiamo rivolgere lo sguardo ad un futuro di grande attenzione per l'ambiente, che è necessario tutelare ad ampio raggio. Pensando soprattutto alle generazioni che ci succederanno, è necessario infatti avvia-

re una cultura di consumi sobri e di utilizzo di ogni forma energetica alternativa alle non rinnovabili; ed insieme sarà opportuno predisporre progetti di risparmio del territorio e di riqualificazione degli ambienti degradati».

Essendo Berzo San Fermo l'unico paese della Valle Cavallina in cui il sindaco è già al secondo mandato, Cambianica, con l'accordo di tutto il gruppo, ha individuato così, nell'assessore all'Ecologia Luciano Trapletti, come candidato sindaco, la perso-

na più idonea a garantire al paese, per il futuro, la massima attenzione all'ambiente.

### IN ARRIVO IL NUOVO PONTE

«In questi anni - dice Cambianica - abbiamo messo a norma le scuole elementari e la materna parrocchiale, con contributi nostri e della Regione. Abbiamo sistemato la viabilità con diversi interventi, e ora arriverà anche il nuovo ponte che collegherà Berzo alla statale 42, eliminando il pericoloso incrocio di Borgo di Ter-

zo. Abbiamo inoltre completato il centro sportivo comunale con la creazione di un piccolo bar e ora abbiamo emesso il bando per un farmacista, in modo da arrivare anche all'apertura della farmacia comunale. Per i prossimi anni, riteniamo dunque che il nostro impegno debba soprattutto rivolgersi all'ambiente e alle energie rinnovabili: in quest'ottica, la candidatura dell'attuale assessore all'Ecologia a futuro sindaco calza veramente a pennello».

Rossella Tomassoni



Approvato il Pgt a Berzo con attenzione all'ambiente



Il sit-in di Terranostra nell'area demaniale a Bariano

## Bariano Presidio di Terranostra nell'area demaniale «Basta con gli abusi edilizi»

**BARIANO** Hanno giocato a pallavolo, fatto merenda, saltato e corso. Si è svolto in allegria il presidio del gruppo ecologico Terranostra di Bariano contro gli abusi edilizi susseguiti in un'area del paese negli ultimi dieci anni.

La zona è parallela alla roggia Morla in via Vecchia Fornace, lungo l'ex strada alternativa al sottopasso ferroviario: un terreno di seimila metri quadrati che, secondo il gruppo ecologico, è demaniale e da tempo abusivamente occupato da materiale va-

rio, proveniente dagli operatori dell'area industriale. Ma non solo. Una parte del sentiero naturalistico della Fontana del Carmen, che sorge nell'area, è stato distrutto dalla costruzione di una strada abusiva a servizio della zona industriale, per la quale è stata inflitta una sanzione di 134 mila euro. «Chiediamo che venga recuperata l'area demaniale - spiegano i volontari di Terranostra - . Sono dieci anni che abbiamo denunciato l'abuso e non è successo nulla. Istituzioni, Co-

mune e Regione si devono far carico delle proprie competenze». «Il nostro intento - aggiungono i volontari - è il recupero ambientale dell'area per renderla fruibile alla popolazione e ampliare il percorso naturalistico». La questione è entrata anche nel dibattito dell'ultimo Consiglio comunale, con un'interpellanza della minoranza. «Definire il confine dell'area - dice il sindaco Gianluigi Corna - è compito della Regione. Se non risulterà demaniale, siamo disposti a con-

donare parte della sanzione in cambio della cessione del terreno, ma prima vogliamo la definizione precisa dei confini». Nel frattempo è stato dato mandato all'ufficio tecnico comunale per l'ordinanza di ripristino dell'area attraverso lo sgombero del materiale, mentre l'Amministrazione si appresta a nominare un topografo per giungere ad una definizione degli spazi, da sottoporre al proprietario dell'area e al Demanio idrico.

Rossella Ferrari

## Scanzorosciate Il sindaco Alborghetti: è un atto di responsabilità «Piano del territorio dopo le elezioni»

**SCANZOROSCIATE** Forse si pone la parola fine alla lunga querelle sul Piano di governo del territorio (Pgt) di Scanzorosciate: il sindaco Massimiliano Alborghetti ha annunciato che l'approvazione verrà rinviata a dopo le elezioni di giugno. Il nuovo documento urbanistico, infatti, che va a sostituire il vecchio Piano regolatore generale, ha visto fronteggiarsi nei mesi scorsi, in un'intensa battaglia politica, le forze consiliari di minoranza del centrodestra (Lega Nord, Forza Italia, Udc e An) e la maggioranza di «Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune».

Quest'ultima era riuscita a farlo adottare a colpi di maggioranza, dopo tre giorni di discussione e 18 ore di Consiglio comunale, incurante dei 100 emendamenti e di alcune questioni pregiudiziali: mancata fornitura della documentazione inerente il Pgt; scarso tempo avuto a disposizione per analizzare i corpi faldoni del piano; sostituzione all'ultimo momento di tavole pre-

cedentemente visionate in sede di Commissione urbanistica; mancata approvazione del documento Rir (Rischi di incidenti rilevanti); mancata illustrazione in Commissione urbanistica della Valutazione ambientale strategica (Vas) poste dalle minoranze.

Ecco, quindi, lo scorso febbraio, un «contro-consiglio», convocato dalle minoranze per chiarire, dal loro punto di vista, le criticità del Pgt. E ancora un incontro pubblico, al quale però il sindaco Alborghetti non ha partecipato, per impegni precedentemente presi, dichiarandosi comunque disponibile a un confronto, alla presenza anche del tecnico estensore. Ora, in attesa, che quell'incontro venisse organizzato, le novità. Con una comunicazione inviata al primo cittadino, la Provincia e l'Asl annunciano la legittimità del Pgt adottato, ponendo soltan-

*Il documento era  
stato duramente  
contestato  
dalle minoranze.  
Secondo Asl  
e Provincia  
è legittimo*

to tre prescrizioni tecniche, che però non inficiano il regolare iter procedurale del documento, che potrebbe essere approvato prima della fine del mandato elettorale. E qui sta la novità annunciata dal sindaco: Alborghetti, per non esacerbare di più gli animi dei contendenti, ha deciso di frenare sulla procedura di approvazione, rinviandola al dopo elezioni. «Il Pgt è un documento troppo importante per essere approvato senza la necessaria serenità - sottolinea Alborghetti - . La vicenda si è esasperata, spingendosi troppo oltre, paventando rischi di illegittimità. Le risposte di Provincia e Asl ci danno ragione, ma noi pensiamo che sia opportuno fare un passo indietro e lasciare alla prossima amministrazione, che uscirà dal voto di giugno, l'approvazione del Pgt. Per il bene della comunità, perché



questo documento disegna l'urbanistica dei prossimi anni e non può essere approvato con leggerezza. È un segnale di responsabilità, che la dice lunga sulla nostra serietà amministrativa».

«Prendiamo atto di quanto dichiarato dai tecnici della Provincia - rispon-

de il capogruppo della Lega Nord, Andrea Migliorini, a nome dei gruppi del centrodestra - . Se vinceremo le elezioni, sarà nostro impegno riprendere in mano il documento e svilupparlo nei punti che lamentano le criticità».

Tiziano Piazza